

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

GIUSTIZIA (IV):	
<i>In sede referente</i>	Pag. 1
BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V):	
<i>In sede referente</i>	" 2
TRASPORTI (X):	
<i>In sede referente</i>	" 6
LAVORO (XIII):	
<i>In sede referente</i>	" 8
IGIENE E SANITÀ (XIV):	
<i>In sede referente</i>	" 9
CONVOCAZIONI	" 11
RELAZIONI PRESENTATE	" 14

GIUSTIZIA (IV)

IN SEDE REFERENTE.

MARTEDÌ 21 GIUGNO 1966, ORE 18,45. — *Presidenza del Presidente ZAPPA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, Misasi.

PROPOSTA DI LEGGE:

DAL CANTON MARIA PIA ed altri: « Legittimazione per adozione a favore di minori in stato di abbandono » (1489).

La Commissione prosegue l'esame degli articoli della proposta di legge nel testo elaborato dal Comitato ristretto.

Dopo interventi dei deputati Lucifredi, Sforza, Re Giuseppina, De Florio, Galdo, Breganze, Pennacchini, Jotti Leonilde, del relatore Dell'Andro, del Presidente e del Sottosegretario Misasi, la Commissione — dopo aver esaminato gli emendamenti presentati dai depu-

tati Lucifredi, Pennacchini, Mannironi, Bosio e Milia — approva i seguenti articoli con numerazione provvisoria:

Articolo 314/20. — « Salvi i casi in cui per legge è richiesta la copia integrale dell'atto di nascita, qualunque attestazione di stato civile, riferita all'adottato, deve essere rilasciata con la sola indicazione del nuovo cognome e con l'esclusione di qualsiasi indicazione relativa alla paternità o alla maternità del minore ».

Articolo 314/21. — « Per effetto della adozione speciale l'adottato acquista lo stato di figlio legittimo degli adottanti, dei quali assume e trasmette il cognome. La adozione speciale non instaura rapporti di parentela tra adottato e i parenti collaterali degli adottanti.

Con l'adozione speciale cessano i rapporti dell'adottante verso la famiglia di origine salvi i divieti matrimoniali e le norme penali fondate sul rapporto di parentela ».

Articolo 314/22. — « Il provvedimento che pronuncia la adozione speciale può essere revocato quando ricorrano i motivi di revocazione previsti nei numeri 1, 2 e 6 dell'articolo 395 del codice di procedura civile.

L'istanza di revocazione può essere presentata dal pubblico ministero o dai genitori dell'adottato entro sei mesi dalla data in cui abbiano avuto conoscenza delle circostanze che sono poste a base dell'istanza di revocazione.

Sull'istanza di revocazione provvede la Corte di cassazione uditi gli adottanti e lo adottato.

Il relativo provvedimento è iscritto in apposito registro e annotato a margine dell'atto di nascita con le modalità stabilite nell'articolo 314/12 ».

Il Presidente, quindi, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 21,45.

BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V)

IN SEDE REFERENTE.

MARTEDÌ 21 GIUGNO 1966, ORE 17,20. — *Presidenza del Presidente ORLANDI.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato per il tesoro, Agrimi, per il bilancio, Caron e per la pubblica istruzione, Romita.

DISEGNO DI LEGGE:

« Integrazione del contributo dello Stato al finanziamento dell'assistenza di malattia ai coltivatori diretti » (*Approvato dal Senato*) (*Parere alla XIII Commissione*) (2894).

Dopo che il Relatore Isgrò ha ricordato le conclusioni cui era pervenuta la Commissione nel corso di un precedente esame dedicato al disegno di legge, e dopo interventi dei deputati Raucci e Biasutti, del Sottosegretario Caron e del Presidente Orlandi, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole, a condizione che il riparto della spesa prevista dall'articolo 1 del provvedimento in esame risulti così modificato:

anno 1966 . . .	L. 4 miliardi
anno 1967 . . .	» 5 »
anno 1968 . . .	» 5,5 »
anno 1969 . . .	» 5,5 »
anno 1970 . . .	» 5 »

nonché a condizione che l'articolo 2 del disegno di legge risulti modificato nei seguenti termini: « All'onere di lire 4 miliardi derivante dall'applicazione della presente legge per l'anno finanziario 1966 si provvede per lire 1 miliardo mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del capitolo 3523 e per lire 2,5 miliardi mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del capitolo n. 5381 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per il predetto anno finanziario, destinati a far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso, e per lire 500 milioni con una aliquota dei maggiori proventi derivanti dal decreto-legge 14 dicembre 1965, n. 1334, convertito nella legge 9 febbraio 1966, n. 21, concernente l'importazione di banane fresche.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio ».

Il Sottosegretario Caron dichiara che il riferimento al capitolo n. 5381 (fondo globale - parte in conto capitale) riguarda la posta intitolata « Riordinamento delle strutture fon-

diarie » (Ministero dell'agricoltura e delle foreste).

DISEGNO DI LEGGE:

« Concessione di premi eccezionali agli assuntori, agli incaricati dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato e ai loro coadiutori, nonché al personale utilizzato sulle navi traghetto dell'Azienda stessa con contratto a tempo determinato. » (*Parere alla X Commissione*) (2904).

Su proposta del Relatore Biasutti e dopo interventi del deputato Degli Espositi e del Sottosegretario Caron, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole, a condizione che l'articolo 3 del disegno di legge risulti modificato nei seguenti termini:

« All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, valutato in lire 250 milioni per l'esercizio finanziario 1963-64, in lire 125 milioni per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964, in lire 325 milioni per l'anno finanziario 1965 e in lire 325 milioni per l'anno finanziario 1966, si provvede con riduzione di pari importo dello stanziamento del capitolo n. 201 dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per l'anno finanziario 1966 e dei capitoli corrispondenti per gli anni finanziari successivi.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio ».

DISEGNO DI LEGGE:

« Concessione dei contributi in favore di Enti ed Istituti che svolgono attività scientifica nel campo delle poste e delle telecomunicazioni » (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla X Commissione, competente in sede legislativa*) (3104).

Su proposta del Relatore Biasutti, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

DISEGNO DI LEGGE:

« Agevolazioni fiscali per gli oli da gas da usare direttamente come combustibili per il riscaldamento di locali e ritocchi alla disciplina fiscale dei distillati petroliferi leggeri e dei gas di petrolio liquefatti » (*Parere alla VI Commissione, competente in sede legislativa*) (3187).

Su proposta del deputato Biasutti, che sostituisce il Relatore Silvestri, e dopo inter-

vento del Sottosegretario Caron, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

DISEGNO E PROPOSTE DI LEGGE:

« Compensazione ai comuni della perdita di entrate subita nell'anno 1963 in seguito alla soppressione della imposta di consumo sul vino » (3188);

RAFFAELLI ed altri: « Integrazione dei bilanci comunali a seguito dell'abolizione della imposta comunale di consumo sul vino » (754);

MINIO ed altri: « Provvedimenti a favore dei comuni e delle province » (1764);

— (*Parere alla VI Commissione*).

Il Relatore Ghio illustra ampiamente la portata e le finalità del disegno di legge, che limita la compensazione ai comuni per la perdita di entrate subita nell'anno 1963 in conseguenza della soppressione della imposta di consumo sul vino, e propone alla Commissione di integrare le provvidenze predisposte dalla iniziativa governativa con il riferimento anche alle perdite subite negli anni 1964 e 1965, per i quali suggerisce un ulteriore stanziamento di 36 miliardi di lire, a copertura del quale il Governo dovrebbe impegnarsi ad iscrivere i relativi accantonamenti sui fondi globali degli anni finanziari 1967 e 1968, configurandosi il presente provvedimento come una legge pluriennale di spesa.

Il Sottosegretario Caron dichiara che il Governo, pur rendendosi conto della fondatezza e della legittimità della proposta avanzata dal Relatore e pur ribadendo l'impegno di provvedere alla reintegrazione dei bilanci comunali con riferimento anche agli anni 1964 e 1965, al momento non è in grado di accogliere la integrazione proposta, anche se si riserva di esaminare la possibilità di inserire, in sede di predisposizione del bilancio preventivo 1967, adeguati stanziamenti per i rimborsi relativi agli anni 1964-1965.

Dopo ampia discussione nella quale intervennero i deputati Raucci e De Pascalis (favorevoli alla proposta avanzata dal Relatore), Fabbri Francesco, Biasutti, Goehring e Marotta Michele, nonché il Presidente Orlandi ed il Sottosegretario Agrimi, il quale conferma la impossibilità, al momento, di gravare di un ulteriore onere il bilancio dello Stato), e dopo che il Relatore Ghio dichiara di non insistere sulla sua proposta, a seguito alle assicurazioni fornite dal Sottosegretario Caron, la Commissione non approva un emendamento presentato del deputato Raucci e inteso ad estendere la prevista integrazione alle perdite

subite dai comuni anche negli anni 1964 e 1965. La Commissione delibera, quindi, di esprimere parere favorevole sul disegno di legge n. 3188, ma prende atto del ribadito impegno del Governo a predisporre, con ogni sollecitudine una soluzione capace di ristorare in via continuativa e definitiva le finanze comunali delle minori entrate conseguite all'abolizione dell'imposta di consumo sul vino e comunque rinnova l'invito al Governo di iscrivere nel bilancio 1967 le somme necessarie al rimborso delle annualità relative agli anni 1964 e 1965.

La Commissione delibera, altresì, di esprimere parere favorevole anche sulle proposte di legge nn. 754 e 1764, rinviando per limiti di spesa e indicazioni di copertura a quanto previsto nella iniziativa legislativa governativa.

DISEGNO DI LEGGE:

« Proroga dell'efficacia delle norme sull'assunzione da parte dello Stato del finanziamento di alcune forme di assicurazioni sociali obbligatorie » (*Approvato dal Senato*) (*Parere alla XIII Commissione, competente in sede legislativa*) (3195).

Dopo illustrazione del Relatore Butté e dopo che il deputato Guerrini Rodolfo ha manifestato il contrario avviso della sua parte sul merito del disegno di legge, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

DISEGNO DI LEGGE:

« Proroga e aumento del contributo annuo alla Società Nazionale " Dante Alighieri " con sede in Roma » (*Approvato dalla III Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla III Commissione competente in sede legislativa*) (3148).

Dopo che il Presidente Orlandi ha ricordato le conclusioni a cui era pervenuta la Commissione nel corso di un precedente esame dedicato al disegno di legge, il Sottosegretario Caron fornisce ampie assicurazioni circa la disponibilità in atto di una parte delle maggiori entrate conseguenti al provvedimento legislativo di variazione delle aliquote dell'imposta di ricchezza mobile, disponibilità che possono assumersi congrue per la copertura dell'onere implicato dal disegno di legge a carico dell'anno finanziario 1965.

Dopo ampia discussione nella quale intervennero i deputati De Pascalis, Guerrini Rodolfo, Biasutti, Marotta Michele e Raucci, nonché il Sottosegretario Agrimi, la Commissione, preso atto delle assicurazioni fornite

dal rappresentante del Governo, delibera di esprimere parere favorevole sul disegno di legge.

DISEGNO DI LEGGE:

« Istituzione del ruolo dei professori aggregati per le Università e gli Istituti di istruzione universitaria (*Approvato dal Senato*) (*Parere alla VIII Commissione, competente in sede legislativa*) (3109).

Su proposta del Relatore Fabbri Francesco e dopo interventi del deputato Raucci e dei Sottosegretari Romita e Caron, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

PROPOSTE DI LEGGE:

PITZALIS: « Norme relative alla carriera di concetto del ruolo dei segretari-ragionieri-economi delle scuole e degli istituti di istruzione tecnica e professionale » (43);

PITZALIS e FRANCESCHINI: « Modifiche e integrazioni alla legge 22 novembre 1961, n. 1282, relativa al riordinamento dei servizi di vigilanza contabile e delle carriere del personale non insegnante delle scuole e degli istituti di istruzione tecnica e professionale e dei convitti annessi » (44);

(*Parere alla I Commissione*).

Su richiesta del Sottosegretario Caron, la Commissione delibera di rinviare l'esame del nuovo testo unificato delle due proposte di legge, trasmesso dalla competente Commissione di merito in data 11 giugno 1966.

PROPOSTE DI LEGGE:

BADINI CONFALONIERI: « Adeguamento al coefficiente 271 della tabella unica allegata al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19, del trattamento pensionistico riservato agli ufficiali maestri di scherma, provenienti dai sottufficiali, collocati in pensione col grado di sottotenente o tenente » (288);

JOZZELLI: « Estensione ai capitani maestri di scherma in servizio permanente effettivo dei benefici già concessi ai capitani in servizio permanente effettivo maestri di banda » (414);

(*Parere alla VII Commissione*).

In assenza del Relatore Barbi, la Commissione delibera di rinviare l'esame del testo unificato delle due proposte di legge, trasmesso dalla competente Commissione di merito in data 16 giugno 1966.

PROPOSTA DI LEGGE:

ARMATO: « Riconoscimento del servizio prestato in qualità di cottimista, al personale « diurnista » dell'Amministrazione finanziaria, inquadrato ai sensi delle leggi 19 luglio 1962, n. 959, e 12 agosto 1962, nn. 1289 e 1290 » (*Parere alla I Commissione*) (1355).

La Commissione delibera di rinviare l'esame della proposta di legge, accogliendo una richiesta in tal senso avanzata dal proponente.

PROPOSTA DI LEGGE:

SCRICCIOLO: « Soppressione del compenso speciale dovuto al personale del Corpo delle miniere a norma della legge 14 novembre 1941, n. 1324, e aumento della indennità di missione » (*Modificata dalla IX Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla VI Commissione, competente in sede legislativa*) (1393-B).

Su proposta del Relatore Ghio e dopo interventi dei deputati Raucci, Biasutti e Marotta Michele, nonché dei Sottosegretari Agriani e Caron, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole sulle modifiche introdotte nel testo della proposta di legge da parte del Senato.

PROPOSTA DI LEGGE:

RESTIVO: « Modificazioni ed integrazioni agli articoli 88 e 121 del decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, concernente l'approvazione del testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione alla Camera dei deputati » (*Parere alla I Commissione*) (2109).

In assenza del Relatore Fabbri, la Commissione delibera di rinviare ulteriormente l'esame della proposta di legge.

PROPOSTA DI LEGGE:

BISAGLIA e ROMANATO: « Provvedimenti concernenti le aziende produttrici di gas naturale che hanno cessato la produzione per consentire gli esperimenti diretti all'accertamento delle cause determinanti l'abbassamento del Delta Padano » (*Parere alla XII Commissione*) (2441).

La Commissione delibera di rinviare l'esame della proposta di legge, accogliendo una proposta in tal senso avanzata dal Relatore Fabbri Francesco, cui si associa il Sottosegretario Caron.

PROPOSTA DI LEGGE:

JOZZELLI: « Interpretazione autentica dell'articolo 39 della legge 19 luglio 1962, n. 959, recante norme sulla revisione dei ruoli organici dell'Amministrazione finanziaria » (*Parere alla I Commissione*) (2475).

In assenza del Relatore D'Arezzo, la Commissione delibera di rinviare l'esame della proposta di legge.

PROPOSTA DI LEGGE:

NANNINI ed altri: « Norme interpretative ed integrative della legge 13 giugno 1952, n. 690, relativa al trattamento di quiescenza e previdenza degli insegnanti elementari » (*Parere alla VIII Commissione*) (2508).

Dopo che il Relatore Fabbri Francesco ha ricordato le conclusioni a cui era pervenuta la Commissione nel corso di precedenti esami dedicati alla proposta di legge e dopo interventi dei deputati Nannini e Marotta Michele, nonché del Sottosegretario Caron, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole, a condizione che all'articolo 1 del provvedimento le parole « comunque assunto » risultino sostituite dalle altre « a seguito di assunzione per concorso ».

Il deputato Guerrini Rodolfo riferisce il contrario avviso della sua parte alla modifica proposta dalla Commissione al testo della iniziativa legislativa.

PROPOSTA DI LEGGE:

ARMATO: « Modifica al regio decreto 28 dicembre 1924, n. 2271, riguardante l'ordinamento del personale degli uscieri giudiziari » (*Parere alla IV Commissione*) (2692).

La Commissione delibera di rinviare ulteriormente l'esame della proposta di legge, accogliendo una richiesta in tal senso avanzata dal proponente.

PROPOSTA DI LEGGE:

BALDANI GUERRA ed altri: « Disposizioni per l'inquadramento nella qualifica di " coadiutore tecnico " degli agenti delle Ferrovie dello Stato ex ufficiali combattenti della guerra 1940-45, già inquadrati nella qualifica di " sorveglianti ai lavori " » (*Parere alla X Commissione*) (2803).

La Commissione delibera di rinviare lo esame della proposta di legge, accogliendo una richiesta in tal senso avanzata dal proponente Baldani Guerra e riferita dal Relatore Biasutti.

PROPOSTA DI LEGGE:

EVANGELISTI: « Modifica della legge 16 giugno 1962, n. 1303, concernente il riordinamento dei ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo del Corpo di Commissariato Aeronautico - Ruolo amministrazione » (*Parere alla VII Commissione*) (2966).

In assenza del Relatore Lezzi, la Commissione delibera di rinviare l'esame del provvedimento.

PROPOSTA DI LEGGE:

Senatori TRABUCCHI ed altri: « Norme per l'acceleramento dei pagamenti dovuti alle aziende elettriche minori trasferite all'Ente nazionale energia elettrica in base alla legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e alla legge 27 giugno 1964, n. 452 » (*Approvata dal Senato*) (*Parere alla XII Commissione, competente in sede legislativa*) (3215).

In assenza del Relatore Curti Aurelio, la Commissione delibera di rinviare ulteriormente l'esame della proposta di legge.

DISEGNO E PROPOSTE DI LEGGE:

« Condono di sanzioni disciplinari » (371);

FORTUNA ed altri: « Condono di sanzioni disciplinari » (255);

NANNUZZI ed altri: « Annullamento delle sanzioni disciplinari inatte a pubblici dipendenti per fatti politico-sindacali » (432).

(*Parere all'Assemblea*).

In sostituzione del Relatore Barbi, il deputato De Pascalis illustra un nuovo gruppo di emendamenti presentati dal deputato Guerrini Giorgio ed intesi ad ampliare il periodo di riferimento considerato dall'articolo 1, l'annullamento degli effetti dei provvedimenti disciplinari relativamente agli scatti di anzianità considerati dall'articolo 2, la copertura dell'onere implicato. Illustra, altresì, un altro gruppo di emendamenti presentati dai deputati Raucci ed altri e intesi ad introdurre gli articoli aggiuntivi 2-bis, 2-ter, 2-quater, concernenti tutti la riassunzione in servizio dei dipendenti pubblici, dei dipendenti delle ferrovie dello Stato e degli operai delle Amministrazioni dello Stato, in varie occasioni rimossi dall'impiego per motivi sindacali o politici.

Dopo ampia discussione nella quale intervengono i deputati Raucci, Biasutti, Goehring, Degli Esposti, il Sottosegretario Caron e il Presidente Orlandi, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole sul complesso degli emendamenti nei limiti di maggiore spesa contemplata dall'articolo 2-bis presentato

dal deputato Guerrini Giorgio (lire 170 milioni a carico dell'esercizio 1966).

Per quanto concerne la riassunzione di cui agli emendamenti presentati dai deputati Raucci ed altri, il consenso della Commissione è vincolato alla duplice condizione che le riassunzioni in servizio avvengano nei limiti di posti di organico non coperti (secondo quanto è esplicitamente affermato dagli emendamenti stessi), nonché senza alcuna conseguenza di ricostruzione della carriera (condizione questa che, se necessario, dovrà essere con ogni chiarezza esplicitata).

LA SEDUTA TERMINA ALLE 20,20.

TRASPORTI (X)

IN SEDE REFERENTE.

MARTEDÌ 21 GIUGNO 1966, ORE 18. — *Presidenza del Vice Presidente*, DI PIAZZA. — Intervengono il Ministro della marina mercantile, Natali ed il Sottosegretario di Stato per le poste e telecomunicazioni, Mazza.

DISEGNO DI LEGGE:

« Approvazione delle finalità e delle linee direttive generali del programma di sviluppo economico per il quinquennio 1965-1969 » (*Parere alla V Commissione*) (2457).

Il deputato De Capua, Relatore per il settore delle poste e telecomunicazioni, dopo aver illustrato i dati più significativi del costante e notevole sviluppo del traffico postale e telegrafico dell'ultimo decennio, precisa gli scopi della programmazione nel settore: 1) per l'edilizia: realizzare sedi adeguate, tecnicamente idonee a snellire e ad accelerare al massimo l'adempimento dei singoli servizi, organicamente selezionandoli e raggruppandoli, dotando ciascuna sede dei vari mezzi meccanici ausiliari, e migliorando, al massimo possibile, le condizioni di lavoro del personale; 2) per gli impianti: favorire ed accentuare il trattamento meccanizzato ed automatizzato della corrispondenza e del servizio pacchi; estendendo anche nel settore amministrativo e contabile l'automatizzazione delle procedure, fornire di macchine ausiliarie i vari servizi a sportello allo scopo di ridurre al minimo possibile la sosta dell'utente di eliminare le « code »; 3) per le telecomunicazioni: completare, oltre che il potenziamento della rete, l'automatizzazione della stessa, rinnovare i vari collegamenti in cavo con le isole; potenziare le stazioni ra-

dio; 4) per il personale: una ulteriore qualificazione professionale e specializzazione dello stesso, in conseguenza dell'adozione di mezzi tecnici del tutto nuovi.

Per il conseguimento di tali obiettivi sono previsti investimenti per 120 miliardi di lire, di cui 60 destinati a costruzioni di edifici e 60 per il miglioramento degli impianti per lo sviluppo della meccanizzazione, per l'automazione (dove questa sia possibile) e per la motorizzazione. Il Relatore si chiede se gli stanziamenti possono essere giudicati proporzionati agli scopi che si vogliono e che si dovrebbero raggiungere. Rispondendo a questa domanda, egli, mentre precisa che le esigenze dell'Amministrazione poste e telegrafi richiederebbero l'accoglimento integrale delle richieste a suo tempo avanzate (complessivamente 362 miliardi), esprime l'avviso che l'Amministrazione non possa non tener conto delle considerazioni che hanno indotto il Consiglio dei Ministri, nel quadro di una visione globale delle esigenze della Pubblica Amministrazione, al ridimensionamento delle singole richieste; aggiunge, comunque, che sarebbe quanto mai necessario incrementare gli investimenti nel campo edilizio, soprattutto per risolvere la difficile situazione dei grandi uffici di movimento postale e caldeggia la proposta indicativa, già prospettata in diversa sede dal deputato Mancini, di aumentare di 40 miliardi la spesa prevista a tale scopo.

Il Relatore passa quindi al settore della telefonia e al programma dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici e della S.I.P. (servizi telefonici in concessione): per il primo sono previste spese di investimento per 60 miliardi di lire, riguardanti essenzialmente le opere relative alla seconda fase del piano quinquennale di sviluppo e potenziamento della rete telefonica nazionale primaria di cui alla legge 26 luglio 1961, n. 178; per il secondo sono previsti investimenti per un ammontare complessivo di 600 miliardi di lire, secondo un piano predisposto dal Ministero delle partecipazioni statali, al quale la S.I.P., inquadrato del gruppo I.R.I., fa capo. Tali ultimi investimenti permetteranno un sensibile sviluppo dell'automazione dei servizi urbani ed extra-urbani, l'assorbimento delle domande giacenti ed il soddisfacimento delle nuove richieste. In diretta connessione con la graduale attuazione del programma relativo ai servizi in concessione si rende necessario revisionare l'originario programma dell'Azienda di Stato al fine di adeguare la rete primaria alle necessità derivanti dallo sviluppo della

rete secondaria nonché dall'estensione della teleselezione e dell'incremento del traffico telefonico nazionale e internazionale. Aggiunge che per il conseguimento dell'obiettivo finale della precitata legge n. 718, che è quello di pervenire alla realizzazione di un servizio telefonico interurbano senza attese, si rendono necessari investimenti aggiuntivi valutabili in 40-50 miliardi, a cui potrebbe in gran parte far fronte l'Azienda di Stato con le proprie entrate correnti che, si presume, dovrebbe aumentare in relazione al prevedibile incremento del traffico.

Il Relatore De Capua passa poi ad occuparsi dell'Italcable, concessionaria del Servizio telegrafico pubblico internazionale via radio e via cavo sottomarino (di cui prospetta le difficoltà per finanziare con mezzi normali il rinnovamento e l'estensione dei propri impianti) e del settore della R.A.I.-TV., nel quale sono previsti investimenti, per 40 miliardi, per la costruzione di edifici da destinare all'installazione di impianti e di uffici attualmente sistemati prevalentemente in locali di terzi, e, per un miliardo, per la televisione a colori.

Il relatore richiama, poi, l'attenzione della Commissione su quanto il programma prevede circa il finanziamento delle spese delle aziende autonome e si occupa della riforma dei servizi secondo le risultanze degli studi della Commissione Medici, del Comitato presieduto dal Vice Presidente del Consiglio Nenni, e delle organizzazioni sindacali.

Egli conclude proponendo di esprimere parere favorevole.

Ha quindi, inizio la discussione per il settore della marina mercantile.

Il deputato Franco Raffaele incentra il suo intervento sui problemi dell'industria cantieristica. In proposito critica a fondo la riduzione della sua capacità produttiva prevista dal Programma, riduzione basata su previsioni, circa l'andamento del mercato mondiale, decisamente smentite dalla realtà (che ha dimostrato, invece, un costante aumento della richiesta, in proporzione anche notevole) e in contrasto pure con la esigenza di aumentare il tonnellaggio della nostra flotta mercantile, se non si vuole ulteriormente aggravare la nostra bilancia dei noli, già gravemente passiva.

Il deputato Giachini premette che sarebbe stato necessario che il Parlamento avesse affrontato un dibattito generale sulla programmazione prima di entrare nel merito del piano che, fra l'altro, parte da presupposti — al di là del giudizio di merito — che non esi-

stono più. Rileva come la discussione sul piano avvenga in una situazione in cui il Parlamento non ha gli strumenti di conoscenza indispensabile. Ciò che colpisce è la visione parziale, settoriale e frammentaria dei problemi dell'economia marittima. Rileva come sia assente una consapevolezza dei problemi dell'economia marittima rimarcando, in proposito, come i problemi e i settori che vi fanno capo sono considerati in diversi capitoli del documento.

Ritiene che sia necessario apportare profonde modifiche al piano e che per questo sia necessaria una indagine delle cause che hanno determinato l'attuale crisi strutturale in cui versa il settore.

Addentrandosi nel merito delle questioni, rileva come le previsioni stesse contenute nel piano siano contraddette proprio dalle cifre ivi indicate. Così è per la flotta che, se rimanessero le attuali previsioni, si troverebbe alla fine del quinquennio in condizioni ancora più sfavorevoli delle attuali, rispetto alla sua incidenza sul tonnellaggio mondiale. Ancora, non vi è posto alcun rapporto fra i bisogni della flotta e lo sviluppo dei cantieri, per i quali si accettano le indicazioni del M.E.C. che esigono una riduzione del potenziale produttivo.

Sostiene la necessità di elaborare un piano organico di rinnovamento e di sviluppo della flotta, ove parte propulsiva abbia la Finmare, e, in stretta connessione, la necessità di elaborare un piano di sviluppo della cantieristica, che superi gli accordi comunitari.

Per i porti, rileva la genericità di quanto contenuto nel piano e la tendenza all'accentramento burocratico; per cui propone l'organizzazione di un sistema portuale nazionale, fondato su sistemi portuali regionali, dando vita ad enti di gestione, di emanazione democratica, che gestiscano tutti i servizi.

Termina proponendo di raccogliere in un capitolo, denominato « Economia marittima », i singoli settori sparsi nei diversi capitoli, e affermando l'esigenza di una riorganizzazione del Ministero della marina mercantile.

Il deputato Mancini Antonio raccomanda lo ammodernamento tecnologico dei cantieri; prospetta la necessità che, nella ripartizione degli stanziamenti destinati ai porti, si tengano in particolare evidenza le esigenze dei porti minori dell'Italia meridionale e insulare; sollecita provvedimenti a difesa delle nostre spiagge, sottoposte ad un fenomeno di erosione che sta assumendo aspetti sempre più allarmanti; si sofferma, infine, sui proble-

mi della pesca e, in particolare, su quelli della conservazione a terra del pescato oceanico, raccomandando, in proposito, il riconoscimento giuridico dell'Istituto di studi scientifici in materia, che ha sede a Pescara e che è l'unico del genere in Italia.

Il deputato Canestrari, dissentendo da quanto esposto dall'onorevole Macchiavelli nella sua relazione, afferma la necessità di distinguere il problema dell'industria cantieristica da quella dell'armamento e nega l'opportunità che la F.I.N.M.A.R.E. divenga il fulcro dell'operazione di potenziamento della nostra flotta, con un particolare potenziamento della flotta a partecipazione statale. Auspica, invece, un riesame profondo di tutto il sistema delle società di preminente interesse nazionale e dei relativi servizi, assumendosi in proposito direttive economiche, e non politiche; auspica anche che si continui sulla via sin qui seguita per il credito navale, al fine di permettere agli armatori di ottenere finanziamenti a tassi internazionali, con oneri sociali tali da non soffocare le iniziative. Altro punto di dissenso con il Relatore lo manifesta a proposito del Registro navale italiano, il quale va migliorato, ma non con la pubblicizzazione dell'istituto così come auspicato dal relatore, che, a suo giudizio, non farebbe altro che politicizzare un organismo tecnico, quale è e deve restare il R.I.N.A.

Il deputato Colasanto, infine, giudica inadeguati gli stanziamenti previsti dal piano per il settore dei trasporti, complessivamente considerati, ossia tanto terrestri, che marittimi ed aerei.

Il seguito della discussione è, quindi, rinviato ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 20.

LAVORO (XIII)

IN SEDE REFERENTE.

MARTEDÌ 21 GIUGNO 1966, ORE 17,30. — *Presidenza del Presidente ZANIBELLI.* — Intervengono il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, Bosco, ed il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, Martoni.

DISEGNO DI LEGGE:

« Approvazione delle finalità e delle linee direttive generali del programma di sviluppo economico per il quinquennio 1965-1969 » (2457) (*Parere alla V Commissione*).

Il deputato Mazzoni, premesso che non si può non condividere gli obiettivi che si pone il Programma per quanto concerne la piena occupazione, lo sviluppo del reddito e della sua ripartizione, osserva che tali obiettivi divengono del tutto aleatori, sia perché è venuto a mancare nell'anno 1965 il presupposto indispensabile dell'aumento del reddito nazionale nella misura preventivata, sia perché non si prevede un intervento dello Stato capace di imprimere l'indirizzo voluto, ma solo limitatamente al settore delle partecipazioni statali ed alle infrastrutture.

Passando a considerare le previsioni formulate per il settore del lavoro e della previdenza sociale, ritiene pertanto non attendibili le ipotesi della prevista maggiore occupazione. Per quanto concerne poi l'assistenza sanitaria, rileva che il Piano non prevede nel quinquennio sostanziali innovazioni, che valgano ad eliminare le sperequazioni e le manchevolezze dell'attuale sistema, mentre ritiene che molto si potrebbe ottenere attraverso l'estensione della medicina preventiva, l'unificazione dei servizi e l'intervento nelle produzioni farmaceutiche. Non attendibili sarebbero pure le previsioni di sostanziali miglioramenti delle prestazioni economiche di assistenza per malattia, puerperio e infortuni sul lavoro, essendo gli stanziamenti aggiuntivi previsti, già in gran parte assorbiti dai provvedimenti emanati nelle more della programmazione; così anche si deve dubitare della possibilità di aumentare gli assegni familiari e di assicurare un trattamento di disoccupazione dignitoso con le dotazioni previste, dato l'aumento della consistenza numerica della disoccupazione stessa.

Anche in materia di pensioni ritiene che gli stanziamenti previsti non consentano di raggiungere sostanziali miglioramenti, essendo gli importi aggiuntivi previsti, in gran parte assorbiti dai maggiori oneri della legge 21 luglio 1965, n. 903, che purtuttavia ha lasciato inadeguate le pensioni.

Conclude affermando la necessità che sia dato allo Stato il potere di imporre determinati indirizzi nei settori fondamentali e rilevando che, se l'attuale programmazione, come sembra, debba consistere in una ipotesi di sviluppo e in un documento orientativo, lo strumento procedurale idoneo per la sua approvazione è quello di una mozione di impegno politico; se invece si intende scegliere lo strumento legislativo, occorre rivedere attentamente gli accertamenti e le valutazioni, affinché il dispositivo della norma possa avere sicura attuazione.

Il Ministro Bosco interviene per informare la Commissione che presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale è allo studio un programma di sicurezza sociale e. in proposito, rileva come non sia possibile una discussione sull'argomento, partendo da una semplice dilatazione delle forme previdenziali e assistenziali in atto; piuttosto ritiene necessario impostare una politica, da attuare gradualmente, che armonizzi i problemi dei lavoratori dall'infanzia alla vecchiaia, e richiama l'attenzione sull'opportunità di un maggiore intervento di alcune istituzioni, per il momento ancora utilizzate in modo complementare: come l'Opera nazionale maternità infanzia, l'Ente nazionale di assistenza degli Orfani dei lavoratori, gli organi dell'addestramento, qualificazione e riqualificazione professionale, l'Opera nazionale dei pensionati d'Italia, nonché di una diversa impostazione della politica della famiglia.

Il deputato Nucci sottolinea la necessità assoluta di giungere ad uno sforzo coordinato, al fine di eliminare i persistenti squilibri di ogni tipo e arrivare a fondare una società più giusta. Dichiarò di condividere le osservazioni del Relatore in materia di iniziativa economica, di ripartizione del reddito e della necessità di intese tra Governo, imprenditori ed organizzazioni sindacali, alle quali però dovrebbero essere chiamati a partecipare anche gli enti locali. Quanto al problema dell'efficienza produttiva rileva che esso non deve porsi in contrasto con quello di una maggiore giustizia, a danno delle zone territoriali più povere, come il Mezzogiorno, e dei lavoratori in posizioni più arretrate.

Dopo un intervento interlocutorio del Relatore Sabatini, che invita ad approfondire il concetto, svolto nella sua relazione, delle consultazioni tripartite, con la partecipazione permanente dei sindacati, il Presidente Zanibelli rinvia il seguito della discussione all'indomani alle ore 9,30.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19.

IGIENE E SANITÀ (XIV)

IN SEDE REFERENTE.

MARTEDÌ 21 GIUGNO 1966, ORE 10,20. — *Presidenza del Presidente DE MARIA.* — Interviene il Ministro della sanità, Mariotti.

DISEGNO DI LEGGE:

« Approvazione delle finalità e delle linee direttive generali del programma di svi-

luppo economico per il quinquennio 1965-1969 » (*Parere alla V Commissione*) (2457).

Il deputato Lattanzio, premesso che in linea di massima la valutazione del piano può considerarsi positiva e pertanto può esprimersi un parere favorevole nelle sue linee essenziali, si sofferma sui singoli punti in cui si divide il capo settimo, che tratta appunto della sicurezza sociale. A suo avviso, la definizione di sicurezza sociale deve desumersi dal traguardo che si intende raggiungere: unificare l'assistenza e la previdenza assicurando a tutti i cittadini un minimo assicurativo eguale per tutti. Sulla base di questo minimo ogni categoria deve avere la possibilità di assicurarsi, a seconda delle condizioni, una maggiore assistenza ospedaliera, sanitaria, ambulatoriale e domiciliare. Se si accetta questo principio ne consegue che il finanziamento deve essere misto: attraverso i tributi pagati da tutti i cittadini per la copertura delle spese di assistenza comune a tutti e attraverso i maggiori contributi a carico delle categorie che fruiscono di una più completa assistenza. È d'accordo sulla necessità di attuare una limitata fusione delle mutue attualmente esistenti a condizione che questa fusione tenga conto della realtà e porti ad una soluzione che sia bene accetta da tutte le categorie. Si dichiara favorevole al sistema previsto dal paragrafo 5 del capo settimo del piano per la creazione di una rete ospedaliera puntualizzando la necessità che vengano istituiti ospedali per lungodegenti, i quali da una parte assicureranno una adeguata assistenza agli ammalati cronici e dall'altra solleveranno gli ospedali comuni da una grande mole di lavoro. Per quanto concerne i farmaci è d'accordo sulla necessità di portare a soluzione i tre principali problemi che assillano il settore: 1) brevettabilità dei medicinali, 2) registrazione dei medicinali, 3) revisione dei prezzi. A questo ultimo proposito ritiene che debbano essere forniti al Ministero della sanità poteri più ampi di quelli che attualmente detiene. Condivide il principio sul quale si basa il piano per quanto concerne le unità sanitarie locali.

Conclude affermando che una riforma sanitaria e assistenziale non può consistere nell'assicurare tutto a tutti, il che è impossibile, ma assicurare, sulla base di un minimo comune a tutti, a ciascuno secondo le sue condizioni.

Il deputato Bartole ritiene che uno degli scopi fondamentali del piano nel settore farmaci deve essere l'incoraggiamento della ri-

cerca privata. Nel 1964 su 1.500 miliardi di lire complessivamente spese nel mondo per la ricerca in campo farmaceutico, 522 miliardi sono stati spesi dalla industria privata. In Italia 8 dei 12 miliardi spesi per lo stesso scopo nello stesso anno sono stati spesi dall'industria privata. È pienamente favorevole all'introduzione della brevettabilità dei medicinali anche per consentire l'applicazione dei trattati istitutivi del M.E.C., ma è contrario alla riduzione da 18 a 10 anni del periodo di validità del brevetto, e ciò in quanto il periodo di utilizzazione del brevetto stesso, per la lungaggine delle pratiche burocratiche che accompagnano la concessione, si ridurrebbe a poco più di 4 anni. Auspica poi che la brevettabilità non concerna, come previsto dal piano, il solo procedimento, ma tutto il prodotto. Ritiene necessario, oltre che procedere alla revisione dei prezzi e alla registrazione dei medicinali, assicurare una seria sperimentazione preventiva e un controllo continuo successivo di tutti i farmaci, cosa che attualmente l'Istituto superiore di sanità non è in condizione di assicurare, e ciò per evitare danni alla salute dei cittadini ed eliminare l'inconveniente, molte volte verificatosi, di farmaci che, debitamente registrati e messi in commercio, vengono successivamente ritirati perché riconosciuti non idonei. Il controllo da lui auspicato potrebbe essere affidato ai laboratori provinciali di profilassi.

È d'accordo col deputato Lattanzio sulla necessità di affidare al Ministero della sanità il controllo sul prezzo dei medicinali. Ribadisce il concetto più volte da lui espresso in altre sedi che la crisi mutualistica è determinata in gran parte dalle spese per piccole malattie e piccole assistenze. Fornisce alcuni dati secondo i quali in Italia le spese complessive *pro capite* per l'assistenza malattie sono fra le più alte (8.000 lire annue) d'Europa. Lo « Inam » è passato nel periodo dal 1961 al 1965 da 130 a 250 miliardi di spesa per medicinali. Ritiene pertanto ingiusto che queste piccole spese debbano essere addossate alla comunità. Con le somme eventualmente risparmiate si potrebbero costruire nuovi ospedali o ammodernare quelli esistenti. Lamenta poi che manchino statistiche aggiornate e precise sul numero e il reddito delle farmacie rurali senza delle quali il problema non può essere studiato e risolto. Comunque ritiene che i fondi necessari per queste farmacie potrebbero essere reperite attraverso la devoluzione dei proventi attualmente previsti dall'articolo 21 della legge 22 maggio 1913, n. 468, per le condotte farmaceutiche.

Conclude dichiarandosi nettamente contrario a quanto previsto dall'ultimo comma del paragrafo 11 del capo settimo del piano circa la distribuzione al pubblico di medicine prescritte nel corso delle visite mediche presso le sedi dei poliambulatori e degli ospedali, in quanto una tale soluzione, tenuto conto del fatto che circa l'85 per cento della popolazione italiana è assistita da una mutua, si distruggerebbero completamente le farmacie e l'iniziativa privata.

Il deputato Di Mauro esordisce lamentando che il piano predisposto dal Ministro Pieraccini sia stato ampiamente e *in peius* modificato dal Consiglio dei ministri, il quale, per molti aspetti, ne ha svisato le linee strutturali essenziali. A suo avviso poi i deputati di maggioranza, come si può agevolmente dedurre dagli interventi degli onorevoli Lattanzio e Bartole e dalla relazione del Presidente De Maria, tendono a completare l'opera intrapresa dal Consiglio dei ministri. Fornisce alcuni esempi comparativi tra quello che era il piano nella sua stesura originaria e quello che risulta dopo le modifiche apportate dal Consiglio dei ministri. Ritiene che l'assistenza medico-sanitaria così come oggi è attuata in Italia è completamente superata sia sul piano scientifico che sul piano sociale. Esiste una congerie di enti mutualistici che importano una spesa ingente e per nulla proporzionata ai risultati conseguiti. Dal 1964 al 1965 la spesa è aumentata del 16,9 per cento globalmente con differenze molto sensibili fra i diversi enti. Anche lo stesso Governo, come risulta dalla relazione sulla situazione economica del Paese, non è in condizioni di controllare questa spesa per l'enorme confusione che regna nel settore. Occorre pertanto a suo avviso procedere su una strada completamente diversa attuando principi nuovi che sostituiscano alla mutualità, ormai superata, il principio del servizio sanitario nazionale finanziato attraverso i tributi. Riconosce che una riforma di tal genere non può essere attuata in una volta e pertanto accetta il principio della gradualità a condizione però che questa gradualità non venga malamente interpretata. Soprattutto è necessario superare gli ostacoli che derivano dagli interessi costituiti che sono i più difficili a smontare. Ritiene però possibile attuare la riforma senza provocare un aggravio di spesa. A suo avviso procedendo per gradi si possono reperire per l'attuazione della fase successiva i fondi risparmiati mediante l'attuazione della fase precedente. Riconosce che un livellamento generale delle prestazioni assicurative, che non

potrebbe non avvenire a livello più alto, importerebbe una spesa insostenibile. Però ritiene che partendo da un minimo comune per tutte le categorie, si potrà in un congruo numero di anni e attraverso le economie realizzate con la eliminazione di spese superflue pervenire al risultato di assicurare a tutte le categorie il più alto livello di prestazioni. Congrui risparmi potranno essere realizzati attraverso l'istituzione di un servizio sanitario nazionale, il quale consentirà una maggiore prevenzione e una maggiore profilassi con la conseguenza di diminuire il numero degli ammalati. Assicurando poi l'assistenza sanitaria a tutti si potrà smobilizzare il gravoso apparato attualmente necessario per controllare gli aventi diritto all'assistenza. Tutti i medici dei vari enti assistenziali che attualmente sono adibiti a questo servizio di controllo potranno in futuro essere più utilmente impiegati per assistere gli ammalati. Conclude chiedendo la nomina di un Comitato ristretto per la stesura di un parere unitario della Commissione.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,40.

CONVOCAZIONI

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali)

Mercoledì 22 giugno, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sul disegno di legge:

Approvazione delle finalità e delle linee direttive generali del programma di sviluppo economico per il quinquennio 1965-69 (2457) — (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Carcaterra.

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari interni)

Mercoledì 22 giugno, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione della proposta di legge:

ROMANO: Modificazioni alla legge 10 gennaio 1950, n. 11, recante soppressione del-

l'Opera pia asilo « Francesco Girardi » di Napoli (2787) — Relatore: Russo Spina — (*Parere dell'VIII Commissione*).

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri)

Mercoledì 22 giugno, ore 10.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno di legge:

Proroga e aumento del contributo annuo alla Società nazionale « Dante Alighieri » con sede in Roma (*Approvato dalla III Commissione permanente del Senato*) (3148) — Relatore Folchi — (*Parere della V Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Esame dei disegni di legge:

Ratifica ed esecuzione della Convenzione relativa alle infrazioni e determinati altri atti compiuti a bordo di aeromobili firmata a Tokio il 14 settembre 1963 (*Approvato dal Senato*) (3209) — Relatore: Storchi — (*Parere della X Commissione*);

Ratifica ed esecuzione della Convenzione fra l'Italia e la Grecia per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito, conclusa ad Atene il 19 marzo 1965 (*Approvato dal Senato*) (3210) — Relatore: Di Primio — (*Parere della VI Commissione*).

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

Mercoledì 22 giugno, ore 9.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame della proposta di legge:

DAL CANTON MARIA PIA ed altri: Legittimazione per adozione a favore di minori in stato di abbandono (1489) — Relatore: Dell'Andro.

Parere sulle proposte di legge:

Senatori COMPAGNONI ed altri; CIPOLLA ed altri; BRACCESI ed altri e SCHIETROMA: Norme in materia di enfiteusi e prestazioni fondiarie perpetue (*Testo unificato approvato dal Senato*) (3089);

TRUZZI ed altri: Norme in materia di canoni enfiteutici, prestazioni fondiarie perpetue e loro affrancazione (98);

ZINCONE: Modificazione della legge 25 febbraio 1963, n. 327, contenente norme sui con-

tratti a miglioria in uso nelle province del Lazio (781);

MICELI ed altri: Passaggio in enfiteusi ed affrancazione, a favore dei coltivatori insediati, delle terre condotte con contratti agrari di qualsiasi tipo nel Mezzogiorno, nelle isole, nel Lazio (908);

VILLANI ed altri: Norme in materia di canoni enfiteutici, censi, livelli ed altre prestazioni fondiari perpetue e loro affrancazione (1070);

Senatori SCHIETROMA e VIGLIANESI: Norme interpretative e integrative della legge 25 febbraio 1963, n. 327, contenente norme sui contratti a miglioria in uso nelle province del Lazio (*Approvata dal Senato della Repubblica*) (1339) — (*Parere alla XI Commissione*);

— Relatore: Martuscelli.

Mercoledì 22 giugno, ore 12.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione delle proposte di legge:

Senatore PACE: Abrogazione dell'articolo 126 dell'ordinamento giudiziario, approvato con regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, in materia di ammissibilità ai concorsi per uditori giudiziari (*Approvata dalla II Commissione permanente del Senato*) (2702);

SILVESTRI e BRANDI: Abrogazione dell'articolo 126 dell'ordinamento della magistratura approvato con regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12 (2349);

— Relatore: Amatucci.

Discussione della proposta di legge:

CACCIATORE: Modificazione della circoscrizione della pretura di Polla (Salerno) (1210) — Relatore: Valiante.

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

Mercoledì 22 giugno, ore 10.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno di legge:

Modifiche al testo unico delle leggi sulle imposte dirette approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1958, n. 645 (3186) — Relatore: Bonaiti.

Discussione della proposta di legge:

LAFORGIA ed altri: Modificazioni alla legge 31 dicembre 1932, n. 1852, riguardante il regime fiscale dei prodotti petroliferi desti-

nati all'azionamento delle macchine agricole (1032) — Relatore: Tambroni — (*Parere della V e della XI Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Parere sul disegno di legge:

Approvazione delle finalità e delle linee direttive generali del programma di sviluppo economico per il quinquennio 1965-1969 (2457) — (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Scricciolo.

Esame delle proposte di legge:

CERUTI CARLO ed altri: Modifica alle disposizioni per l'annullamento delle marche di concessione governativa per la vidimazione annuale della patente di guida (1465) — Relatore: Loreti;

CERUTI CARLO ed altri: Estensione ai titolari di rivendite di generi di monopolio e dei valori bollati e postali della facoltà dell'impiego di macchine elettriche bollatrici per la corresponsione della imposta di bollo (1963) — Relatore: Loreti;

ALBA ed altri: Modifica della lettera A) dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, sulla vendita dei valori bollati (2711) — Relatore: Castellucci — (*Parere della V Commissione*).

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

FERRARI AGGRADI ed altri: Determinazione del reddito imponibile agli effetti del tributo edilizio, di fabbricati a destinazione speciale (675);

BORRA ed altri: Determinazione del reddito imponibile, agli effetti del tributo edilizio, di fabbricati a destinazione speciale (1983);

MATTARELLI ed altri: Determinazione del reddito imponibile, ai fini del tributo edilizio di fabbricati a destinazione speciale (2544) — Relatore: Laforgia — (*Parere della V Commissione*).

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

Mercoledì 22 giugno, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

DAL CANTON MARIA PIA: Istituzione del ruolo permanente della carriera esecutiva

dei massaggiatori e massofisioterapici ciechi negli ospedali e stabilimenti termali militari (185) — Relatore: Abate — (*Parere della V Commissione*);

ABATE ed altri: Estensione del trattamento economico, riservato agli impiegati civili dello Stato durante l'aspettativa per motivi di salute, a tutti i sottufficiali delle Forze armate (2207) — Relatore: Leone Raffaele — (*Parere della V Commissione*).

Seguito dell'esame della proposta di legge:

LIZZERO ed altri: Modifiche alla legge 20 dicembre 1932, n. 1849, sulle servitù militari (*Urgenza*) (1263) — (*Parere della I, della IV e della V Commissione*);

Esame delle proposte di legge:

MARZOTTO e TAVERNA: Modifica alla legge 20 dicembre 1932, n. 1849, sulle servitù militari (1193) — (*Parere della I, della IV e della V Commissione*);

BRESSANI ed altri: Modifica alla legge 20 dicembre 1932 n. 1849, sulle servitù militari (2206) — (*Parere della IV e della V Commissione*);

— Relatore: Leone Raffaele.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Norme sul personale dell'Aeronautica addetto al controllo dello spazio aereo (*Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato*) (3123) — Relatore: Sinesio — (*Parere della I e V Commissione*).

Seguito della discussione del disegno e della proposta di legge:

Norme in materia di trattamento economico degli aiutanti di battaglia (*Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato*) (3142);

FODERARO ed altri: Norme sul trattamento economico degli aiutanti di battaglia dell'Esercito, dell'Aeronautica, dell'Arma dei carabinieri e del Corpo della Guardia di finanza.

— Relatore: Buffone;

— (*Parere della V Commissione*).

Seguito della discussione delle proposte di legge:

BADINI CONFALONIERI: Adeguamento al coefficiente 271 della tabella unica allegata al decreto del Presidente della Repubblica 11 gen-

naio 1956, n. 19, del trattamento pensionistico riservato agli ufficiali maestri di scherma, provenienti dai sottufficiali, collocati in pensione col grado di sottotenente o tenente (288);

JOZZELLI: Estensione ai capitani maestri di scherma in servizio permanente effettivo dei benefici già concessi ai capitani in servizio permanente effettivo maestri di banda (414);

— Relatore: Sinesio;

— (*Parere della V Commissione*).

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione)

Mercoledì 22 giugno, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Istituzione del ruolo dei professori aggregati per le università e gli istituti di istruzione universitaria (*Approvato dal Senato*) (3109) — Relatore: Magri — (*Parere della V Commissione*).

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici)

Mercoledì 22 giugno, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sul disegno di legge:

Approvazione delle finalità e delle linee direttive generali del programma di sviluppo economico per il quinquennio 1965-69 (2457) — (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Carra.

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti)

Mercoledì 22 giugno, ore 17,30.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sul disegno di legge:

Approvazione delle finalità e delle linee direttive generali del programma di sviluppo economico per il quinquennio 1965-1969 (2457) — (*Parere alla V Commissione*);

— Relatori: Mancini Antonio, per i trasporti e l'aviazione civile; Macchiavelli, per la marina mercantile; De Capua, per le poste e le telecomunicazioni.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno di legge:

Disposizioni per l'ammodernamento delle ferrovie complementari della Sardegna e delle strade ferrate sarde (2905) — Relatore: De Capua — (*Parere della V Commissione*).

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

Mercoledì 22 giugno, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sul disegno di legge:

Approvazione delle finalità e delle linee direttive generali del programma di sviluppo economico per il quinquennio 1965-1969 (2457) (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Scarascia Mugnozza.

Seguito dell'esame della proposta di legge:

TRUZZI ed altri: Costituzione di Enti tra produttori agricoli per la tutela dei prodotti (275) — Relatore: De Leonardis — (*Parere della XII Commissione*).

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione delle proposte di legge:

Senatori COMPAGNONI ed altri; CIPOLLA ed altri; BRACCESI ed altri; e SCHIETROMA: Norme in materia di enfiteusi e prestazioni fondiariae perpetue (*Testo unificato approvato dal Senato*) (3089) — (*Parere della IV Commissione*);

TRUZZI ed altri: Norme in materia di canoni enfiteutici prestazioni fondiariae perpetue e loro affrancazione (89) — (*Parere della IV Commissione*);

MICELI ed altri: Passaggio in enfiteusi ed affrancazione, a favore dei coltivatori insediati, delle terre condotte con contratti agrari di qualsiasi tipo nel Mezzogiorno nelle Isole, nel Lazio (908) — (*Parere della IV e della V Commissione*);

VILLANI ed altri: Norme in materia di canoni enfiteutici, censi, livelli ed altre prestazioni fondiariae perpetue e loro affrancazione (1070) — (*Parere della IV e della V Commissione*);

Senatori SCHIETROMA e VIGLIANESI: Norme interpretative e integrative della legge 25 febbraio 1963, n. 327, contenente norme sui con-

tratti a miglioria in uso nelle province del Lazio (*Approvato dal Senato*) (1339) — (*Parere della IV Commissione*);

ZINCONE: Modificazioni della legge 25 febbraio 1963, n. 327, contenente norme sui contratti a miglioria in uso nelle province del Lazio (781) — (*Parere della IV Commissione*); — Relatore: Mengozzi.

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro)

Mercoledì 22 giugno, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sul disegno di legge:

Approvazione delle finalità e delle linee direttive generali del programma di sviluppo economico per il quinquennio 1965-1969 (2457) — (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Sabatini.

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Igiene e sanità)

Mercoledì 22 giugno, ore 11.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sul disegno di legge:

Approvazione delle finalità e delle linee direttive generali del programma di sviluppo economico per il quinquennio 1965-1969 (2457) — (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: De Maria.

RELAZIONI PRESENTATE

II e XIV Commissione (Affari interni e igiene e sanità):

Provvidenze a favore dei mutilati ed invalidi civili (2871) — Relatori: Dal Canton Maria Pia e Sorgi;

IV Commissione (Giustizia):

Modificazioni al sistema sanzionatorio delle norme in tema di circolazione stradale e delle norme dei regolamenti locali (1468) — Relatore: Galdo, *di minoranza*.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Licenziato per la stampa alle ore 23,50.